

CASALE NON DORME E CHIEDE GIUSTIZIA

“Nessun dorma, per il nostro futuro”. Questo l’invito che l’Associazione Familiari Vittime Amianto, insieme ad un gruppo spontaneo di cittadini casalesi, ha rivolto alla città di Casale sabato 7 gennaio. Il titolo dell’evento, gestito da Associazione e volontari, ben rappresenta la volontà degli organizzatori di coinvolgere l’intera cittadinanza in una manifestazione che ancora una volta chiede al sindaco Demezzi di non accettare l’offerta del diavolo di Stephan Schmidheiny. Per il bene di Casale, per il rispetto della sua storia trentennale come simbolo nella lotta contro l’amianto, perché il suo futuro sia futuro di dignità e giustizia.

La risposta della città è stata straordinaria: più di tremila persone si sono riunite alle ore 18.00 in piazza Castello per una fiaccolata silenziosa e luminosa: le grida di indignazione si erano levate nei giorni passati, questo è il tempo della speranza, fondata sull’impegno e partecipazione. Tanti gli striscioni, i cartelloni, le candele accese. I volti storici - Bruno Pesce, Nicola Pondrano, la signora Romana Blasotti Pavesi - della lotta all’Amianto in prima fila e a seguire tante, tantissime persone, bambini e vecchi operai Eternit, genitori e figli. Insieme il corteo ha percorso le vie del centro e si è soffermato per alcuni istanti davanti al Comune, dove l’attrice Caterina Deregibus ha letto alcune poesie, parole limpide, dolorose e forti, scritte per l’occasione da Assunta Prato. Il corteo è poi arrivato in piazza Mazzini e si è concluso con l’intervento di Bruno Pesce, il quale si è detto convinto che, giunti a questo punto, il Comune non firmerà più l’accordo. “Ma se anche dovesse farlo - ha aggiunto Pesce - una cosa è certa: non si potrà dire che la città di Casale ha accettato questa offerta”.

Si è poi proseguito con la maratona musicale all’auditorium San Filippo, la sala è stata riempita da oltre 500 cittadini, in gran parte giovani. Il tenore Fabio Buonocuore ha aperto la serata, emozionando il pubblico con il suo Nessun Dorma, rifacendosi al titolo scelto per la manifestazione. A seguire, sul palco dell’auditorium si sono alternate numerose band di Casale e dintorni, di diverse età e diversi generi musicali: Baraonda meridionale, Raggi Ultraviolenti, Cross Way Squad, Stomp Rulers, Radio King, ma anche ospiti rilevanti del panorama musicale italiano, come Paolo Maestri degli Yo Yo Mundi e Paolo Bonfanti. La musica, tuttavia, non è stata la sola protagonista della serata. Ad essa si sono accompagnati contributi video e testimonianze, montati dal regista Niccolò Bruna, che hanno permesso al pubblico di ripercorrere alcuni momenti e temi fondamentali legati alla lotta contro l’amianto: si è parlato di ricerca, di bonifica, dell’aspetto legale e giuridico della trattativa in corso, delle esperienze di due giovani studenti, entrambi colpiti dalla morte per mesotelioma del proprio nonno. Infine, per ricordare ai casalesi che un futuro migliore per la città si potrà avere solo se ognuno non farà mancare la propria parte, la propria presenza, la propria partecipazione, la serata si è conclusa con la canzone Libertà di Giorgio Gaber, intonata dall’intero pubblico.

Quello di ieri è stato un giorno prezioso per Casale Monferrato, ha rappresentato il risveglio di una città che si è riscoperta comunità unita e ricca, e orgogliosa della pagina di storia che ieri è stata scritta, in attesa della decisione definitiva del Sindaco, che potrebbe arrivare già nei prossimi giorni.